
Nicolò Gullì

La Marcia della Banda

*Ovvero:
l'indissolubile cammino di un genere musicale
e del suo fedele interprete*

Eufonia

121210L Copyright 2013 by Edizioni Eufonia Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. 0364 87069 - www.edizioneufonia.it - E-mail info@edizioneufonia.it
Tutti i diritti riservati - All rights reserved

PREFAZIONE

L'introduzione ad un lavoro letterario, generalmente, non è mai cosa semplice. Se poi, l'oggetto in questione, è un'opera, frutto, in tutti i suoi parametri, di grande ricerca, di cura minuziosa dei dettagli, il rischio, non cogliendone a pieno il significato, è quello di sminuirne il valore e di non dare il giusto risalto ai suoi contenuti.

La *marcia* e la *banda*: due mondi paralleli ed un legame da sempre indissolubile come il rapporto tra la forma musicale della *sonata* ed il *pianoforte*, tra la *fuga* e l'*organo*, tra la *sinfonia* e l'*orchestra*.

Questa simbiosi, indubbiamente, è l'elemento portante dell'intero volume che il Maestro Nicola Gullì, uno dei protagonisti più autorevoli e preparati del mondo bandistico nazionale, ha saputo realizzare con semplicità e chiarezza espositiva, omaggiando il lettore, attraverso gli argomenti trattati, di un quadro completo ed esaustivo dell'universo *Banda*.

L'aver analizzato infatti, il connubio *marcia/banda*, dal *Rinascimento* sino ai nostri giorni, con il "microscopio" rivolto ai vari contesti storici, ai progressivi sviluppi del linguaggio musicale, della tecnica degli strumenti impiegati, degli organici orchestrali e del repertorio, consente a quest'opera, di inserirsi, senza alcun timore reverenziale nel panorama della letteratura bandistica (e non solo) di spessore, rilanciando, ancora una volta, il "messaggio" di un "*mondo musicale*" variegato e ricco di elevati contenuti umani e culturali.

Antonio Barbagallo
Maestro Direttore della Banda Musicale
della Marina Militare Italiana

*A Lina, Tania e Andrea:
la mia famiglia*

Indice

Premessa	9
1. Considerazioni di carattere generale	10
2. Il Rinascimento o l'epoca del flauto militare (piffero)	19
2.1 La banda musicale	19
2.2 Gli strumenti musicali	22
2.3 La marcia rinascimentale	22
3. Il Barocco o l'epoca dell'oboe	28
3.1 L'oboe e gli altri strumenti bandistici	28
3.2 La marcia barocca	32
3.3 La marcia nella musica colta	40
4. Il Classicismo o l'epoca del clarinetto	42
4.1 Il clarinetto	42
4.2 Harmoniemusik	43
4.3 La banda turca	45
4.4 La marcia nel periodo classico	47
4.4.1 Organico	47
4.4.2 Struttura formale e armonica	50
4.4.3 L'orchestrazione	53
4.5 La marcia nella musica colta	54
5. La Rivoluzione francese	58
6. Le marce per banda di Beethoven	61
7. L'Ottocento o l'epoca della banda musicale moderna	66
7.1 Premessa	66
7.2 Gli strumenti musicali	68
7.2.1 La grande svolta	68
7.2.2 L'invenzione delle valvole e il Sistema Böhm	70
7.2.3 Adolphe Sax: il saxofono e gli strumenti alla Sax	73
7.2.4 Strumenti desueti e congeneri	74
7.3 Gli organici bandisti nel XIX secolo	76
7.4 La fanfara	85
7.5 La strumentazione bandistica	87
7.6 La marcia nel periodo romantico	91
7.7 La marcia americana	101

7.7.1 La realtà bandistica oltreoceano	101
7.7.2 John Philip Sousa	107
7.8 La marcia nella musica colta	117
8. Il Novecento o l'epoca della <i>Symphonic Band</i>	119
8.1 Il nuovo organico	119
8.2 L'orchestrazione	124
8.3 La marcia del XX secolo	126
9. I vari generi di marce	131
9.1 Definizione	131
9.2 La marcia da concerto	132
9.3 Il Paso doble	135
9.4 La marcia sinfonica	137
9.5 La marcia funebre	147
9.6 La marcia in tre movimenti	160
Appendice	167
Bibliografia	169
Indice delle marce	177
Indice dei nomi	181

Premessa

La Marcia della Banda, un titolo volutamente ambiguo che si presta a diverse interpretazioni, ma che sintetizza efficacemente la finalità di questo volume. La marcia intesa come genere compositivo proprio della banda, che appartiene ad essa cromosomicamente e che, con il suo incedere marziale ma allo stesso tempo gioioso e pieno di vitalità, più di ogni altro esprime lo spirito di questa formazione strumentale. La marcia come cammino, come storia, perché attraverso lo studio e lo sviluppo di questa forma musicale si può cogliere quello che è stato il processo evolutivo della banda musicale che, essendo la formazione strumentale per antonomasia idonea a suonare in movimento, ne è l'interprete privilegiata. Ma *La Marcia della Banda* è anche la storia del repertorio musicale militare di cui è la principale componente, come lo è dell'organologia degli strumenti a fiato. Attraverso un processo osmotico, tutti questi elementi hanno contribuito al reciproco sviluppo, rendendo impossibile, oltre che riduttivo, effettuare una dicotomia. *La Marcia della Banda* vuole quindi ripercorrere il cammino di questa forma musicale attraverso la storia della banda, il cui progresso è stato fortemente determinato dall'evoluzione dell'organologia.

Come avviene per tutti i testi che operano su più fronti, questo lavoro non ha certo la pretesa di essere esaustivo, ma ha lo scopo di affrontare l'argomento in maniera panoramica, dando al lettore una prospettiva che generalmente manca negli studi specifici. D'altronde, la marcia è stata oggetto d'interesse da parte di numerosi studiosi provenienti dalle aree più diverse, da quella militare a quella musicale a quella coreutica. Un argomento che presenta molteplici sfaccettature e si presta ad essere affrontato da prospettive diverse. C'è chi ne ha dato un taglio puramente bandistico, chi ne ha sottolineato l'aspetto militare, chi ne ha tracciato l'evoluzione formale, e non sono mancati gli studi che ne hanno evidenziato le implicazioni sociologiche e filosofiche.

Infine, un accenno al sottotitolo che richiama ironicamente quelli delle opere liriche e che vuole essere un semplice omaggio al profondo legame che storicamente ha sempre unito la marcia e la banda, che, nella loro semplicità, sono state capaci di raggiungere delle vette ragguardevoli e, poste ai confini tra la musica folkloristica e quella colta, sono divenute espressione genuina della cultura popolare.

Marciare non è semplicemente un modo ordinato di spostarsi a piedi da un posto all'altro, è un modo di vita che accompagna l'uomo dalla culla alla tomba. Nessuna forma musicale è stata così profondamente radicata nelle vita dell'uomo occidentale quanto la marcia.¹

¹ WARREN DWIGHT ALLEN, *Our marching civilization*, Stanford University Press, Stanford 1943, p. 3.

1. Considerazioni di carattere generale

Etimologicamente il termine *marcia* (ingl. *march*, fr. *marche*, ted. *Marsch*, sp. *marcha*) deriva dal francese *marcher*, che significa *battere il terreno*. Nella sua accezione principale indica un modo di camminare cadenzato e uniforme. Musicalmente parlando, si tratta di un vocabolo relativamente moderno che risale al XVI - XVII secolo; in precedenza nessun brano strumentale è associato alla parola *marcia*.

I primi spartiti per tamburo militare sono stati tramandati da Th. Arbeau (1588) e B. Piscofilo (1621), ma in essi non compare la parola *marcia*. Spartito e termine si riscontrano per la prima volta in un manoscritto, oggi perduto, del 1632, di proprietà di Carlo I (facsimile in A. Hofer, p. 78). Il riferimento ad una *marcia* è evidente, anche se non contiene la parte dello strumento a fiato, che è, invece, riportata per la prima volta da W. Barriffe (1639).²

Lo spartito smarrito a cui fa riferimento Achim Hofer, e di cui si trova una riproduzione nel suo *Studien zur Geschichte des Militärmarsches*³, viene citato anche da Guido Facchin⁴, il quale ne allega un'immagine riconducibile a un manoscritto del XVI secolo conservato nel British Museum di Londra. Le due riproduzioni, pur essendo uguali nel contenuto, risultano in maniera evidente estrapolate da fonti diverse. In ogni caso, si tratta di una partitura monca della parte melodica, in linea con lo stile dell'epoca che considerava predominante la parte ritmica, la vera *marcia*, mentre quella melodica era affidata alle capacità improvvisative del piffero.

The Voluntary before the March

The March

Spartito per tamburo militare da un manoscritto del XVI secolo
(trascrizione realizzata sui testi di Achim Hofer e Guido Facchin)

² ACHIM HOFER, *Marsch*, in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart Allgemeine Enzyklopädie der Musik* (MGG), diretta da Friedrich Blume, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Basel 1994-2008, *Sachteil* vol. 5, pp. 1668-1682.

³ ID., *Studien zur Geschichte des Militärmarsches*, Hans Schneider, Tutzing 1988, vol. 1, p. 78.

⁴ GUIDO FACCHIN, *Le percussioni*, EDT, Torino 2000, p. 527.

